

## Vino, bene semplificazioni Ocm, ma ora necessarie risorse europee come fatto con Pnrr

La pubblicazione del nuovo bando Ocm promozione vino recepisce le richieste avanzate da Coldiretti e Filiera Italia in materia di semplificazione e maggiore flessibilità. Si tratta di un risultato positivo, che va nella direzione di rendere più efficaci e accessibili gli strumenti a disposizione delle aziende, in un momento complesso per il settore in cui è fondamentale sostenere gli investimenti, il consolidamento dei mercati e i processi di internazionalizzazione.

I dati sull'export del vino, che segnano un calo del 3,7% nel 2025 (sale al -9,2% negli Usa), evidenziano chiaramente le difficoltà che il comparto sta attraversando. Un quadro che richiede interventi più ampi e strutturali, attraverso risorse europee straordinarie, come straordinario è il momento che si sta vivendo. Il modello deve essere quello del Pnrr.

Per Coldiretti e Filiera Italia è quindi necessario rafforzare ulteriormente il sostegno, attraverso politiche più incisive e coordinate, capaci di accompagnare le imprese in una fase complessa, segnata da tensioni sui mercati e da profondi cambiamenti negli scenari internazionali.

La priorità resta quella di garantire competitività, redditività e prospettive di crescita alle aziende vitivinicole italiane, valorizzando al meglio le risorse del Pnrr e tutti gli strumenti disponibili. Grazie al lavoro portato avanti da Coldiretti e Filiera Italia a tutti i livelli, con le misure dei contratti di filiera nel settore vino il Piano di ripresa e resilienza ha generato investimenti per 1,6 miliardi di euro, mentre con quella del Parco Agricolo porterà alla produzione di 164 megawatt di energia pulita, con il coinvolgimento di oltre 2600 aziende.

Apprezzabile anche l'anticipo dei tempi di attuazione rispetto al passato, così come l'introduzione di elementi innovativi che rispondono alle esigenze espresse dalle imprese.